Sostituendo questi valori nella (5) essa diventa

equazione in cui le variabili sono separate e che quindi si integra per quadrature. Designando con 6 il complesso degli angoli di contingenza della linea data, l'equazione precedente si riduce alla forma semplicissima

f

ed integrata di

log^-|= 2 /V cotto *du + 2Ìog C,*

C costante arbitraria. Se ne cava

e sostituendo nella (6),

r> C /6'COtO)(/U

Da questo risultato viene ad essere dimostrato il teorema enunciato alla pagina 1 6, poiché le operazioni che rimangono a fare per determinare gli elementi della svilup-poide non implicano più alcuna integrazione.

Cominciamo a formare i valori di a e di p.

La (2) e la prima delle (4) danno facilmente

*e'*² a *=1 q'* <p -f- *p' coi* o> 1/V² -j- *(f*² ,

j'²£ = — *p'v* -f ?'cotcol/cr'²-|-o².

Ora, dalla (7) si ha tosto

quindi, sostituendo,

Jd _ *p'(C'e*^tfVaaoi" + i) cos co + *q' (C*e*^Ivtmain — i) sene*

(8)

, _ *q'* (CV^79'00'^" -f i) cos co — *p' (C'è'*"*"*"* - i) sen co

' " " 2 a'sen co. Ce^/6'cotuiu